



DOCUMENTO ESPLICATIVO

**Vaccinazione anti-COVID-19 con un vaccino a mRNA:
informazioni importanti per i pazienti****✓ Siete sottoposti alla vaccinazione anti-COVID-19**

Il presente foglio informativo è inteso come un complemento alla consulenza vaccinale con uno specialista. Siete invitati a leggerlo attentamente prima della vaccinazione anti-COVID-19 e a chiarire con uno specialista in loco le eventuali domande in sospeso.

Informazioni generali sulla vaccinazione anti-COVID-19

- Raccomandiamo la vaccinazione anti-COVID-19 con un vaccino a mRNA a tutte le persone a partire dai 12 anni.
- Di norma occorrono due vaccinazioni sotto forma di iniezione nella parte superiore del braccio. La seconda vaccinazione può essere somministrata circa quattro settimane dopo la prima.
- La vaccinazione completa con un vaccino a mRNA riduce fortemente il rischio di ammalarsi di COVID-19, ma non garantisce una protezione assoluta. Qualora doveste contrarre la COVID-19 nonostante la vaccinazione, il decorso della malattia dovrebbe però essere meno grave e dovrebbero anche manifestarsi meno sintomi.
- Secondo lo stato attuale della ricerca, la protezione da un decorso grave della malattia dura presumibilmente almeno 12 mesi. Non c'è attualmente alcun indizio che la protezione da un decorso grave della malattia nella popolazione in generale diminuisca successivamente.
- Per gruppi di persone specifici è raccomandata una vaccinazione di richiamo a partire da almeno 6 mesi dopo l'immunizzazione di base completa (cfr. pag. 3). Gli esperti valutano costantemente se, ed eventualmente quando, una vaccinazione di richiamo deve essere raccomandata anche alla popolazione in generale.
- Dopo la vaccinazione completa, la probabilità di contrarre il coronavirus è nettamente inferiore, così come il rischio di una trasmissione. Tuttavia, la vaccinazione non garantisce una protezione totale.
- Poiché il vaccino non contiene coronavirus, non può causare la malattia da COVID-19. Inoltre, non può alterare il genoma umano.
- La vaccinazione prima o durante la gravidanza protegge la madre e il nascituro.
- Nelle persone con immunodeficienza (dovuta a una malattia o a una terapia) l'efficacia del vaccino può essere inferiore. Se il vostro sistema immunitario è indebolito, consultate lo specialista dal quale siete in cura.
- I giovani capaci di discernimento (anche se non ancora maggiorenni) hanno fundamentalmente il diritto di decidere autonomamente se farsi vaccinare.

Quali effetti collaterali può avere la vaccinazione?

- Se si manifestano effetti collaterali, sono perlopiù da lievi a moderati e durano solo qualche giorno. Come per altre vaccinazioni, si tratta generalmente di reazioni nel punto d'inoculazione (soprattutto dolori o anche rossore e gonfiore) oppure sintomi generali (p. es. stanchezza, mal di testa, dolori muscolari e articolari, febbre).
- In alcuni casi (meno di 1 persona vaccinata ogni 100), a distanza di circa una settimana dalla vaccinazione il braccio vaccinato può arrossarsi e gonfiarsi («braccio COVID»). Si tratta di una reazione sgradevole, ma innocua, che scompare spontaneamente dopo qualche giorno senza alcun trattamento e non ha conseguenze a lungo termine.
- Le reazioni allergiche gravi a un componente del vaccino (p. es. al glicole polietilenico / PEG) sono molto rare (in circa 1 persona vaccinata ogni 100 000) e di solito compaiono nel giro di pochi minuti dalla vaccinazione. I primi segni sono ad esempio affanno, caduta della pressione arteriosa o reazione intensa nel punto d'inoculazione. Normalmente queste reazioni allergiche gravi sono facilmente curabili.
Raccomandazione: dopo la vaccinazione trattenetevi sul posto ancora per almeno 15 minuti.
- In casi molto rari poco dopo la vaccinazione è stata osservata una miocardite o una pericardite, nella maggior parte dei casi in uomini giovani. Nella stragrande maggioranza dei casi la malattia ha avuto un decorso lieve e ha potuto essere trattata efficacemente. I sintomi tipici di una miocardite sono dolore toracico, dispnea e palpitazioni. Nelle persone sotto i 30 anni queste infiammazioni sono state osservate più spesso dopo la vaccinazione con il vaccino di Moderna. Pertanto a queste persone è raccomandata preferibilmente la vaccinazione con il vaccino di Pfizer/BioNTech. Le miocarditi e le pericarditi sono molto più frequenti dopo un'infezione da coronavirus che dopo la vaccinazione con il vaccino di Pfizer/BioNTech o Moderna. Il vantaggio di una vaccinazione anti-COVID-19 supera di gran lunga i possibili rischi anche nelle persone sotto i 30 anni.

- Il rischio di un effetto collaterale grave dovuto alla vaccinazione è molto inferiore a quello di un decorso grave della malattia in caso di infezione da coronavirus per entrambi i vaccini e per tutte le fasce d'età per le quali la vaccinazione è raccomandata.
- Attualmente il rischio di effetti collaterali rari, gravi o inattesi non può essere completamente escluso. In base alle esperienze fatte con altri vaccini, tali eventi potrebbero manifestarsi entro alcuni mesi dalla vaccinazione, ma secondo le attuali conoscenze questo rischio è molto esiguo. I servizi competenti osservano attentamente eventuali indizi. Finora non sono stati riscontrati eventi avversi di questo tipo negli studi sui vaccini in corso già da oltre un anno con decine di migliaia di persone, e nemmeno nelle centinaia di milioni di persone vaccinate a livello mondiale.
- Possono sempre comparire altri problemi di salute – indipendentemente dalla vaccinazione – talvolta anche immediatamente dopo la vaccinazione, senza che ciò significhi che ne debbano essere una conseguenza.

Importante: Siete invitati a segnalare la comparsa di disturbi inattesi o gravi dopo la vaccinazione anti-COVID-19 a un medico, un farmacista o al centro di vaccinazione.

Nel caso seguente non dovrete farvi vaccinare:

- Se sapete di soffrire di un'ipersensibilità a componenti del vaccino, in particolare al glicole polietilenico (PEG).

Nei casi seguenti attualmente la vaccinazione non è ancora raccomandata

- Nei bambini sotto i 12 anni.

Finora per questo gruppo non disponiamo di dati sufficienti per procedere alla somministrazione dei vaccini.

Nei casi seguenti si consiglia cautela nella vaccinazione

- Se al momento siete malati e avete la febbre.
- Rimandate la vaccinazione.
- Se soffrite di allergie acute o assumete farmaci anticoagulanti.
- Informate in entrambi i casi lo specialista in loco, in modo che possa adottare particolari misure precauzionali.
- Se avete avuto una grave reazione allergica dopo la prima dose di vaccino.
- Dovreste farvi vaccinare una seconda volta solo in casi eccezionali. Decidete come procedere d'intesa con il vostro medico.

Vaccinazione prima o durante la gravidanza

- La vaccinazione è consigliata alle donne che pianificano una gravidanza. Dopo aver ricevuto la vaccinazione anti-COVID-19 non occorre osservare alcun tempo di attesa per una gravidanza.
- Alle donne incinte che non hanno ricevuto la vaccinazione prima della gravidanza raccomandiamo di farsi vaccinare a partire dalla 12^a settimana di gravidanza (cioè dal 2° trimestre). La vaccinazione è possibile anche prima.

Una vaccinazione eventualmente somministrata inavvertitamente nel primo trimestre di gravidanza non è motivo di preoccupazione, poiché non sono noti effetti negativi a carico dell'embrione e il rischio di aborto spontaneo non aumenta. Altri Paesi (p. es. la Gran Bretagna e gli Stati Uniti) la consigliano già nelle prime settimane di gravidanza.

Vaccinazione dopo un'infezione da coronavirus confermata

- Se siete già risultati positivi al test del coronavirus.
- Anche in questo caso si raccomanda una vaccinazione per una protezione migliore e più duratura. Fatevi vaccinare possibilmente entro i tre mesi successivi all'infezione. A partire da quattro settimane dopo un'infezione da coronavirus confermata è sufficiente una dose di vaccino, la seconda non è necessaria. Vi sono eccezioni per le persone particolarmente a rischio; rivolgetevi al vostro medico. Tuttavia, se tra l'infezione e la vaccinazione sono trascorse meno di quattro settimane, sono necessarie due dosi di vaccino.

Punti importanti da tenere presenti dopo la vaccinazione

- Accertatevi di aver ricevuto una conferma di vaccinazione e conservatela con cura.
- Avete già il secondo appuntamento per la vaccinazione? Dovreste effettuare la seconda vaccinazione a circa quattro settimane di distanza dalla prima. Entrambe le vaccinazioni devono essere eseguite con lo stesso vaccino.
- La protezione vaccinale completa si sviluppa all'incirca entro una o due settimane dalla somministrazione della seconda dose.
- Continuate a rispettare le regole di igiene e di comportamento e l'obbligo della mascherina, dove vige, prima e dopo ogni vaccinazione. Tuttavia, se siete vaccinati completamente, in occasione di incontri con altre persone anch'esse vaccinate completamente non è necessario rispettare le distanze. Dopo un contatto stretto con una persona testata positiva al coronavirus non dovete mettervi in quarantena. Non siete nemmeno più soggetti a diversi provvedimenti sanitari di confine.
- Segnalate la comparsa di disturbi inattesi o gravi dopo la vaccinazione anti-COVID 19 a un medico, un farmacista o al centro di vaccinazione.
- Nonostante la vaccinazione, presentate sintomi della COVID-19? Allora sottoponetevi al test. Le regole per l'isolamento e la quarantena valgono anche per le persone vaccinate che sono risultate positive al test.

Avete altre domande? Parlatene allo specialista che vi vaccinerà.

Il presente foglio informativo non sostituisce il colloquio di consulenza vaccinale con uno specialista.



 **Ricevete una vaccinazione di richiamo**

Questa pagina completa quelle precedenti con informazioni specifiche sulla vaccinazione di richiamo con un vaccino a mRNA. Le informazioni riguardanti gli effetti collaterali e le misure precauzionali sono uguali a quelle per l'immunizzazione di base e non vengono più riportate qui.

A cosa serve una vaccinazione di richiamo?

I vaccini a mRNA proteggono molto bene dai decorsi gravi della COVID-19 con ospedalizzazione. Nelle persone a partire dai 65 anni, tuttavia, è risultato che questa protezione vaccinale può diminuire con il tempo. Finora non è stata osservata alcuna diminuzione analoga nelle persone di età inferiore ai 65 anni. La protezione da un decorso lieve della malattia e dalla trasmissione del virus, invece, diminuisce col tempo per tutti. La vaccinazione di richiamo ricorda al sistema immunitario l'agente patogeno. La protezione vaccinale massima viene ripristinata e prolungata.

La vaccinazione di richiamo è raccomandata per le seguenti persone

Per la migliore protezione individuale possibile da un decorso grave della malattia da COVID-19 con ospedalizzazione, la vaccinazione di richiamo è raccomandata per tutte le persone a partire dai 65 anni, in particolare per:

- le persone a partire dai 75 anni;
- le persone a partire dai 65 anni affette da malattie croniche ad altissimo rischio¹ di decorso grave della malattia da COVID-19;
- i residenti e le persone assistite in case per anziani, case di cura o centri diurni per anziani.

Nelle persone sotto i 65 anni, la vaccinazione di richiamo può contribuire ad aumentare la protezione dalle infezioni e dai decorsi lievi della malattia e dalle sue conseguenze (p. es. conseguenze a lungo termine della COVID-19, assenza dal lavoro) e a ridurre temporaneamente la diffusione del virus. Per questo la vaccinazione di richiamo è raccomandata anche per tutte le persone dai 16 ai 64 anni, in particolare per:

- le persone particolarmente a rischio sotto i 65 anni affette da malattie croniche ad altissimo rischio¹ di decorso grave della malattia da COVID-19;
- i residenti e le persone assistite sotto i 65 anni in case per anziani, case di cura o centri diurni per anziani;
- il personale sanitario a contatto diretto con i pazienti e il personale di assistenza delle persone particolarmente a rischio.

La vaccinazione di richiamo è raccomandata anche alle donne in gravidanza a partire dal secondo trimestre di gravidanza e a quelle che allattano.

Momento della vaccinazione di richiamo

Una vaccinazione di richiamo può essere somministrata a partire da almeno 6 mesi dopo l'immunizzazione di base completa. Un'immunizzazione di base completa è raggiunta dopo

- due dosi di un vaccino a mRNA; o
- un'infezione da coronavirus confermata + una dose di vaccino a mRNA a distanza di almeno 4 settimane (indipendentemente dall'ordine cronologico).

Se entro 6 mesi da un'immunizzazione di base completa viene confermata un'infezione da coronavirus, una vaccinazione di richiamo è raccomandata 6 mesi dopo l'infezione. Tuttavia, se tra l'immunizzazione di base e l'infezione trascorrono più di 6 mesi, l'infezione conta come se fosse una vaccinazione di richiamo e attualmente non è necessaria un'ulteriore vaccinazione.

Vaccino e dosaggio della vaccinazione di richiamo

Per la vaccinazione di richiamo sono omologati il vaccino di Pfizer/BioNTech per tutte le persone a partire dai 16 anni e quello di Moderna per tutte le persone a partire dai 18 anni. In linea di principio, per la vaccinazione di richiamo va somministrato possibilmente il medesimo vaccino utilizzato per l'immunizzazione di base. È possibile impiegare anche l'altro vaccino a mRNA. Se per l'immunizzazione di base sono stati utilizzati vaccini a mRNA differenti, per la vaccinazione di richiamo può essere somministrato uno dei due. Come per l'immunizzazione di base, alle persone sotto i 30 anni è raccomandata preferibilmente la vaccinazione di richiamo con il vaccino di Pfizer/BioNTech.

Con il vaccino di Pfizer/BioNTech, per la vaccinazione di richiamo si somministra il medesimo dosaggio dell'immunizzazione di base. Con il vaccino di Moderna, per la vaccinazione di richiamo si somministra metà del dosaggio.

Avete altre domande? Parlatene allo specialista che vi vaccinerà.

Il presente foglio informativo non sostituisce il colloquio di consulenza vaccinale con uno specialista.